

Materiali didattici
Guida per
l'insegnante e gli studenti +
Schede di lavoro

Unterrichtsmaterialien
Handbuch für Lehrende und
Studierende + Arbeitsblätter

Daniele Masè

U.1

Una terza media al MaV
di Bolzano

Il MaV (Monumento alla Vittoria) –

attività di preparazione alla visita del MaV nel suo percorso esterno ed interno

Destinatari

Terze classi scuola secondaria di I grado.

Preconoscenze

Storia del fascismo in Italia e in Alto Adige, concetto di monumentalità sacra, militare-profana.

Obiettivi

Riportare esempi di monumenti celebrativi;
individuare le caratteristiche principali dell'arco trionfale o arco di trionfo;
analizzare e descrivere le caratteristiche principali dell'Arco della Vittoria di Genova e del MaV di Bolzano;
cogliere analogie e differenze da un punto di vista architettonico-artistico dei due archi;
riconoscere esempi di monumentalità fascista;
comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi filmati multimediali;
riconoscere i segni (codici) e le regole compositive del razionalismo piacentiniano presenti nel MaV;
conoscere gli aspetti storici del Fascismo italiano e i suoi strumenti di propaganda;
individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa (propaganda fascista) del MaV;
ricercare fonti utili alla ricerca storica e saperle utilizzare;
leggere e interpretare i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale;
leggere e commentare il MaV nel suo percorso esterno, per comprenderne il significato;
leggere e commentare il MaV, mettendolo in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (ad es., edifici che sorgono nei pressi del MaV);
leggere e commentare il MaV nel suo percorso interno.

Tempi di svolgimento

Le attività si svolgono prima, durante e dopo la visita al MaV.

Durata prevista dell'attività

200 minuti (o 4 unità orarie da 50 minuti).

Materiale e/o sussidi necessari per lo svolgimento dell'attività

LIM e PC collegati ad internet, quaderno per appunti, DVD, fotocopie, *smartphone*, *tablet*.

Bibliografia di riferimento

Paolo CAMPOSTRINI, *La visita in Alto Adige*, in «Alto Adige», 26/06/2016, p. 17
Elsa MORANTE, «Roma, 1 maggio 1945», in Carlo CECCHI e Cesare GARBOLI, *Elsa Morante. Opere*, Mondadori, Milano 1988, vol. I, pp. L-LII
Carlo ROMEO, *Storia Territorio Società, Alto Adige/Südtirol, Percorsi di storia contemporanea*, Folio, Vienna-Bolzano 2005, p. 56
Ugo SORAGNI, *Il Monumento alla Vittoria di Bolzano. Architettura e scultura per la città italiana (1926-1938)*, Neri Pozza, Vicenza 1993

Filmografia

Ettore SCOLA, *Una giornata particolare*, 1977
Ettore SCOLA, *Concorrenza sleale*, 2001

Sitografia

<https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Monumenti>
<http://www.inognidove.it/parigi/travel/ladefense2.shtml>
<http://www.berlin.de/it/monumenti/3560266-3104070-brandenburger-tor.it.html>
[https://it.wikipedia.org/wiki/Arco_di_Trionfo_\(Parigi\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Arco_di_Trionfo_(Parigi))
<http://www.romanoimpero.com/2010/04/arco-di-tito.html>
<http://www.monumentoallavittoria.com/it.html>
[https://it.wikipedia.org/wiki/Monumento_alla_Vittoria_\(Bolzano\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Monumento_alla_Vittoria_(Bolzano))
https://it.wikipedia.org/wiki/Arco_della_Vittoria
<https://www.youtube.com/watch?v=mswsISIR0CU>
<https://www.youtube.com/watch?v=mDfSzGARCU>
http://www.storiaxisecolo.it/Resistenza/8_settembre.htm

Il MaV (Monumento alla Vittoria) – attività di preparazione alla visita del MaV nel suo percorso esterno ed interno

Destinatari

Terze classi scuola secondaria di I grado.

Preconoscenze

Storia del fascismo in Italia e in Alto Adige, concetto di monumentalità sacra, militare-profana.

Obiettivi

Riportare esempi di monumenti celebrativi;
individuare le caratteristiche principali dell'arco trionfale o arco di trionfo;
analizzare e descrivere le caratteristiche principali dell'Arco della Vittoria di Genova e del MaV di Bolzano;
cogliere analogie e differenze da un punto di vista architettonico-artistico dei due archi;
riconoscere esempi di monumentalità fascista;
comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi filmati multimediali;
riconoscere i segni (codici) e le regole compositive del razionalismo fascista presenti nel MaV;
conoscere gli aspetti storici del Fascismo italiano e i suoi strumenti di propaganda;
individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa (propaganda fascista) del MaV;
ricercare fonti utili alla ricerca storica e saperle utilizzare;
leggere e interpretare i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale;
leggere e commentare il MaV nel suo percorso esterno, per comprenderne il significato;
leggere e commentare il MaV, mettendolo in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (ad es., edifici che sorgono nei pressi del MaV);
leggere e commentare il MaV nel suo percorso interno.

Tempi di svolgimento

Le seguenti attività si svolgono prima, durante e dopo la visita al MaV.

Durata prevista dell'attività

200 minuti (o 4 unità orarie da 50 minuti).

Materiale e/o sussidi necessari per lo svolgimento dell'attività

LIM e PC collegati ad internet, quaderno per appunti, DVD, fotocopie, *smartphone*, *tablet*.

U.1.1 Attività di pre-lettura

U.1.1.1 Questa unità didattica si apre con una serie di domande alle quali puoi rispondere oralmente in classe. Confronta le tue risposte con quelle dei tuoi compagni;

U.1.1.2 dopo questa fase iniziale, compila il questionario;

U.1.1.3 completa quindi l'attività dove è necessario trovare corrispondenza tra i termini chiave e il loro significato;

U.1.1.4 leggi il brano di Elsa Morante (Roma, 18 agosto 1912-Roma, 25 novembre 1985), «Roma, 1 maggio 1945», tratto dal suo *Diario* del 1945.

Al termine della lettura si svolgerà una verifica scritta sulla comprensione dei testi.

Tempo: 100 minuti (**scheda di lavoro 1**).

U.1.2 Monumento/i

Ascolta le spiegazioni date dalla tua/dal tuo insegnante riguardo alle caratteristiche iconografiche e il significato storico di:

- monumenti celebrativi in generale;
- archi trionfali presenti in Italia e in Europa;
- archi della Vittoria di Genova e di Bolzano;

Prendi appunti e scrivi una breve relazione su quanto emerso dalla spiegazione del docente evidenziando gli aspetti in comune e le principali differenze dei monumenti trattati.

Approfondisci le informazioni ricevute attraverso la linkografia proposta (*webquest*).

Tempo: 100 minuti (**scheda di lavoro 2**).

Possibile attività alternativa o approfondimento

Leggi questo articolo intriso di esplicita retorica fascista e rifletti sui passi e sulle parole che rappresentano al meglio oppure si richiamano direttamente alla retorica fascista.

«La costruzione del monumento», in Carlo ROMEO, *Storia Territorio Società, Alto Adige/Südtirol, Percorsi di storia contemporanea*, Folio Editore, Vienna-Bolzano 2005, p. 56.

Tempo: 20 minuti (**scheda di lavoro 2**).

U.1.3 Filmati

Apri i seguenti *link* e guarda i filmati d'epoca sull'inaugurazione dell'Arco della Vittoria di Genova (<https://www.youtube.com/watch?v=mswslSIR0CU>) e del MaV di Bolzano (<https://www.youtube.com/watch?v=mDfISzGARCU>).

Analizza e discuti con il docente le caratteristiche storiche/retoriche emerse dalla visione dei filmati ed esprimi in forma orale o in forma scritta quali sono le analogie e le differenze delle due inaugurazioni.

Tempo: 50 minuti.

Possibile attività alternativa o approfondimento

A proposito della propaganda fascista, guarda il film di Ettore Scola *Una giornata particolare* (1977) e compila la scheda di analisi filmica (**scheda di lavoro 3**).

Durata film: 110 minuti.

In alternativa, sulla tematica delle Leggi razziali fasciste italiane (1938), guarda il film, sempre del regista Scola, *Concorrenza sleale* (2001) e compila la scheda di analisi filmica (**scheda di lavoro 3**).

Durata film: 113 minuti.

U.1.4 La visita esterna del MaV

Durante la visita all'arco della Vittoria cerca di individuare quali sono gli elementi architettonici e decorativi (**scheda di lavoro 4**) che rimandano a:

- simbolismo romano-imperiale;
- propaganda fascista;
- culto del Duce;
- simbolismo sacro;
- culto dei martiri caduti per la patria.

Durante la visita ascolta la spiegazione sullo stile architettonico razionalista presente negli edifici che sorgono intorno o nelle vicinanze del MaV (case INCIS, edifici di piazza della Vittoria, via Cesare Battisti, corso Libertà...), e quella sulle frasi e sui simboli propagandistici fascisti che appaiono sulle facciate degli edifici stessi.

Divisi in gruppi di quattro/cinque, fotografate liberamente mediante macchina digitale, *smartphone* o *tablet*, edifici, scritte, sculture e simboli fascisti appena osservati.

Il lavoro da svolgere successivamente in classe consisterà nel:

- preparare cartelloni o *powerpoint* con, se presenti, traduzione delle scritte fotografate, mediante l'aiuto dell'insegnante di lettere;
- presentare alla classe le informazioni raccolte;
- confrontare le fotografie fatte agli edifici razionalisti intorno al MaV con quelle scattate agli stabili del proprio quartiere di residenza;
- evidenziare le analogie oppure le differenze tra le costruzioni presenti in piazza della Vittoria con quelle del proprio quartiere di residenza.

Tempo: 50 minuti + possibile attività in classe.

U.1.5 La visita interna del MaV

U.1.5.1 Ancora divisi in gruppi di quattro/cinque, ritrovate all'interno delle sale del percorso espositivo sotterraneo, come in una specie di caccia al tesoro, le fotografie con le relative spiegazioni di alcuni elementi osservati sulla facciata esterna del Monumento alla Vittoria, come la vittoria alata o *Vittoria Sagittaria* dello scultore Arturo Dazzi, le iscrizioni latine sul frontone, ecc.; una volta individuato l'elemento, fotografatelo e segnate sulla mappa del percorso espositivo in quale delle 13 sale interne si trova.

N.B. Una *brochure*/guida del MaV è presente gratuitamente all'ingresso del percorso espositivo sotterraneo. Utilizzatela per la caccia al tesoro.

U.1.5.2 Successivamente osservate le scritte proiettate all'interno della cripta, decorata con gli affreschi di Guido Cadorin: alle iscrizioni latine sulle pareti, tratte da testi di Cicerone e Orazio, vengono sovrapposte frasi pacifiste di Hannah Arendt, Bertolt Brecht, Thomas Paine, Tito Livio.

Rispondete in cinque minuti alle domande presenti nella **scheda di lavoro 5**.

U.1.5.3 Ai diversi gruppi vengono affidati i seguenti compiti:

- un **primo gruppo** dovrà recarsi nella «sala delle aquile» (sala 6), dedicata alla costruzione della «Nuova Bolzano», osservando e “toccando” le due aquile in pietra, che vennero recuperate in un deposito del Museo Civico. La visita di tale spazio espositivo servirà ai ragazzi per capire o cercare di capire il motivo per cui i curatori della mostra hanno deciso di porre tali sculture proprio qui. Gli studenti potranno ricavare informazioni per la loro breve ricerca sia dalle tabelle esplicative presenti nella sala sia dalla scheda/fotocopia che il docente ha consegnato precedentemente a loro (**scheda di lavoro 6**);
- un **secondo gruppo** si sposterà liberamente per lo spazio espositivo e scatterà foto, sempre mediante *smartphone*, macchine digitali o *tablet*, ad oggetti, didascalie, poster... che rappresentino o richi amino le seguenti tematiche scelte precedentemente dal docente: simbolismo fascista, fascisti e nazisti alleati, piazza della Pace, i cognomi italianizzati. Le immagini verranno poi riutilizzate a scuola dal gruppo, che spiegherà e illustrerà oralmente agli altri alunni le ragioni delle scelte fotografiche;
- un **terzo gruppo** si recherà nella sala 13, dove troverà il “vecchio” cartello di «piazza della Pace/Friedensplatz» e dovrà cercare di capire le ragioni per cui il nome attuale della piazza del mercato è rimasto «piazza della Vittoria». Oltre a cercare informazioni tra didascalie e poster esplicativi, i ragazzi riceveranno una scheda/fotocopia con una breve storia del *referendum* bolzanino dell'ottobre 2002, che sancì il ritorno definitivo della dizione «piazza della Vittoria» (**scheda di lavoro 7**);
- un **quarto gruppo** di alunni cercherà di trovare informazioni sulla presenza nazista in Alto Adige e in particolare a Bolzano, sia scattando foto alle fonti visive presenti all'interno del percorso, sia prendendo appunti dalle tavole esplicative che si trovano lungo il percorso. Esempi in questo senso li trovi nella **scheda di lavoro 8**.

Tempo: varia in base alla durata della visita presso il MaV.

Possibile attività alternativa o approfondimento

Sulla presenza nazista in Alto Adige, dopo l'8 settembre del 1943, si possono organizzare diverse visite ai cosiddetti “Luoghi della memoria”, presenti nella città di Bolzano. Tra l'altro in occasione del Giorno della Memoria, il 27 gennaio, l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano organizza per le scolaresche che ne fanno richiesta visite guidate presso i seguenti siti:

- il muro del Lager in via Resia e i monumenti presso la Chiesa di San Pio X –
punto d'incontro: Passaggio della Memoria presso via Resia 80;
- il muro della Lancia e i suoi morti –
punto d'incontro: via Volta, angolo via Pacinotti;
- Oltrisarco e il parco Mignone –
punto d'incontro: piazzetta I 23 Martiri della Mignone.

U.1.1 Attività di pre-lettura

U.1.1.1 Il fascismo – L'ideologia

Rispondi alle seguenti domande

- 1 Hai già sentito parlare del fascismo?
- 2 Sai che cosa sono i regimi totalitari?
- 3 Se sì, sai farne degli esempi?
- 4 Scrivi tutte le parole che ti vengono in mente quando pensi alla parola "dittatura", ovvero il governo autoritario di una sola persona.

U.1.1.2 Il fascismo – Le caratteristiche

Rispondi alle seguenti domande

- 1 Che cos'è il fascismo?  _____
- 2 Quando nasce?  _____
- 3 Dove nasce?  _____
- 4 Quali sono le sue caratteristiche?  _____
- 5 Che forma di governo è?  _____
- 6 Quali sono le caratteristiche di uno stato totalitario?  _____
- 7 Che cosa rifiuta?  _____
- 8 In che cosa crede?  _____
- 9 Che cosa vuole?  _____
- 10 Chi è il suo leader?  _____
- 11 Come viene chiamato Mussolini?  _____

U.1.1.3 Il fascismo – I concetti

Collega con una freccia le parole della colonna di sinistra con il loro corretto significato a destra

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1 Ideologia | A. Tendenza a governare con "troppo potere" e in modo assoluto |
| 2 Autoritarismo | B. Atteggiamento che pone la capacità militare a fondamento della società |
| 3 Totalitarismo/
Dittatura | C. Insieme di parole e fatti che servono per condizionare i pensieri ed i comportamenti delle persone |
| 4 Nazionalismo | D. Insieme dei valori e delle convinzioni di una persona o di un gruppo |
| 5 Individualismo | E. Governo di una sola persona che agisce con violenza e prepotenza |
| 6 Militarismo | F. Tendenza di uno stato a espandersi (ingrandirsi) |
| 7 Espansionismo | G. Ideologia che esalta l'idea di nazione |
| 8 Propaganda | H. Ordine di importanza (per esempio, dal più al meno importante) |
| 9 Gerarchia | I. Egoismo |

U.1.1.4 Il Fascismo – Mussolini

Rispondi alle seguenti domande

- 1 Hai già sentito parlare di Mussolini come uomo e non solo come politico? Come te lo immagini?



- 2 Conosci autori che hanno scritto dei romanzi sulla sua figura o hai visto film o documentari che ne parlano?



- 3 Conosci Elsa Morante, l'autrice del brano che leggeremo?



Leggi i brani e rispondi alle relative domande

Leggi i due frammenti tratti dal *Diario* del 1945 di Elsa Morante e svolgi le relative attività. Non preoccuparti di comprendere ogni parola, cerca piuttosto di cogliere un'atmosfera e il sentimento dell'autrice che lo scrive.

«Mussolini e la sua amante Clara Petacci sono stati fucilati insieme, dai partigiani del Nord Italia. [...] Durante la sua carriera, Mussolini si macchiò più volte di delitti che, al cospetto di un popolo onesto e libero, gli avrebbero meritato, se non la morte, la vergogna [...]. Fra tali delitti ricordiamo, per esempio: la soppressione della libertà, della giustizia e dei diritti costituzionali del popolo (1925), la uccisione di Matteotti (1924), [...] la privazione dei diritti civili degli Ebrei, cittadini italiani assolutamente pari a tutti gli altri fino a quel giorno (1938). Tutti questi delitti di Mussolini furono o tollerati, o addirittura favoriti e applauditi. Ora, un popolo che tollera i delitti del suo capo, si fa complice di questi delitti. Se poi li favorisce e applaude, peggio che complice, si fa mandante di questi delitti».

Da Elsa MORANTE, «Roma, 1 maggio 1945», in «Paragone letteratura», n. 456, n.s., n. 7, febbraio 1988.

- 1 Elenca i delitti compiuti da Mussolini.



- 2 L'autrice Elsa Morante scrive che i delitti di Mussolini furono tollerati, favoriti e applauditi. Cerca sul vocabolario il significato delle parole "tolleranza" e "complicità" e poi spiega se, secondo te, una persona che applaude davanti a un delitto è tollerante o complice nei confronti di questo delitto.



- 3 Qual è il contrario di "tolleranza" e di "tollerante"?



- 4 Quali sono le caratteristiche di una persona tollerante? Fai degli esempi per spiegare la tua risposta.



- 5 L'autrice usa termini come: delitti, vergogna, popolo complice di questi delitti. Secondo te, qual è il sentimento con il quale scrive queste righe? Sottolinea le risposte corrette:

DOLORE

RABBIA

LEGGEREZZA

DISTACCO

INCREDELITÀ

COMPREENSIONE

- 6 L'autrice Elsa Morante parla di soppressione della libertà. Immagina di vivere in uno Stato dove non puoi dire e fare quello che vorresti e racconta come sarebbe una tua giornata.



«Si rendeva conto la maggioranza del popolo italiano che questi atti erano delitti? Quasi sempre, se ne rese conto, ma il popolo italiano è cosiffatto da dare i suoi voti piuttosto al forte che al giusto; e se lo si fa scegliere fra il tornaconto e il dovere, anche conoscendo quale sarebbe il suo dovere, esso sceglie il suo tornaconto. [...] Presso un popolo onesto e libero, Mussolini sarebbe [...] rimasto un personaggio provinciale, un po' ridicolo [...]. In Italia, fu il Duce».

Da Elsa MORANTE, «Roma, 1 maggio 1945», in «Paragone letteratura», n. 456, n.s., n. 7, febbraio 1988.

- 1 Cerca sul vocabolario la parola “tornaconto” e poi racconta un episodio della tua vita in cui tu “hai scelto il tuo tornaconto”.



- 2 Quali sono secondo te le caratteristiche di un popolo onesto e libero? Sottolinea le risposte corrette tra quelle elencate di seguito.

MALVAGIO	GENEROSO	DEBOLE	COMPENSIVO	VIOLENTO
BUGIARDO	ANTICONFORMISTA		FALSO	
IMPAURITO	FELICE	CURIOSO	FORTE	

- 3 Descrivi una persona che conosci e che, secondo te, è onesta e libera.



- 4 La Morante scrive che il popolo italiano favorisce le persone forti piuttosto che quelle giuste («il popolo italiano è cosiffatto da dare i suoi voti piuttosto al forte che al giusto»). Cosa ne pensi? Nel tuo gruppo classe o tra i tuoi amici preferisci anche tu i forti piuttosto che giusti?



- 5 Secondo te, si può essere sia forti sia giusti allo stesso tempo?



U.1.2 Monumento/i

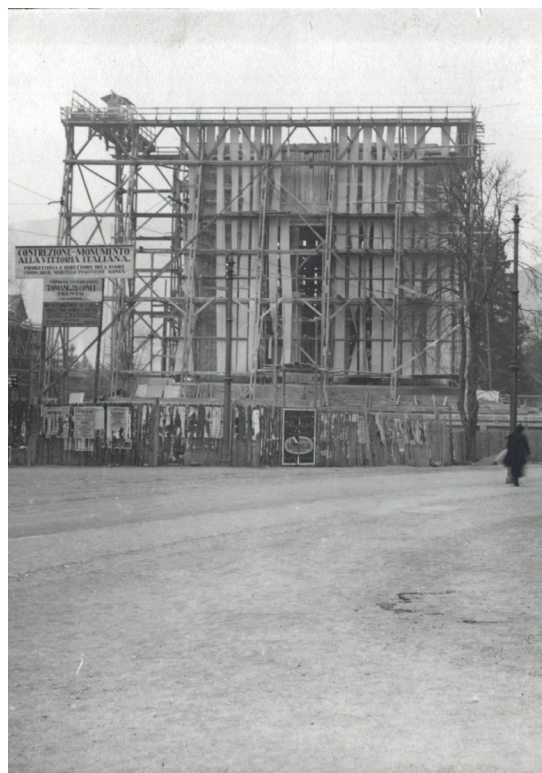
La costruzione del Monumento

Così il giornalista Gino Cucchetti descriveva, con retorica celebrazione, i lavori di costruzione del Monumento alla Vittoria: «È vano specificare dove si stia costruendo, dove sarà. È il solo, sarà il solo. Altrove un faro, un leone alato, un tempio. Qui a Bolzano "il Monumento". Il Monumento alla Vittoria nostra, là dove doveva sorgere il Monumento alla vittoria d'altri, per volontà di Dio e del buon sangue italiano, deprecata. Squadre di operai disciplinate, silenziose, attente. Ognuna intenta alla propria bisogna, in un lavoro alacre, febbrile che non dà tregua. Il monumento deve essere compiuto per gli albori della primavera del '28. È la parola d'ordine. Un comando al quale si farà obbedienza, religiosamente».

Da Gino CUCCHETTI, «Il Monumento in lavoro», in ID., *L'Alto Adige nostro (Scritti politici e letterari – 1922-I°-1932- X°)*, Brennero, Bolzano 1932.



La posa simbolica della prima pietra ebbe luogo il 12 luglio 1926, nel decimo anniversario del martirio di Cesare Battisti, alla presenza del re Vittorio Emanuele III, dei marescialli d'Italia Luigi Cadorna, Pietro Badoglio e di alcuni ministri. Durante la cerimonia vennero poste tre pietre: una dal monte Corno Battisti, una dal monte San Michele, una dal monte Grappa. Queste pietre vennero legate tra loro con della calce, che il re bagnò versando l'acqua del Piave. Fotografia di Sergio Perdomi. Nato ad Ostiglia (Mantova) nel 1887, allo scoppio del primo conflitto mondiale si arruolò nell'esercito italiano come specialista fotografo. Il suo insediamento nella città di Trento presso il Castello del Buonconsiglio risale alla fine del 1921. Tra i suoi clienti più importanti vi furono la Soprintendenza ai monumenti e alle Gallerie di Trento e il Genio Civile per i quali effettuò tutta la documentazione fotografica necessaria ai loro compiti di istituto. Molti furono gli incarichi che gli furono commissionati dalla nuova amministrazione italiana. Iniziò in tal modo a fotografare strade di recente costruzione, centrali elettriche, bonifiche e cantieri edili.



Il cantiere presso il Monumento alla Vittoria di Bolzano nel 1928, poco prima dell'inaugurazione.

Sitografia dei monumenti celebrativi e degli archi trionfali presenti in Italia ed in Europa

<https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Monumenti>

<http://www.inognidove.it/parigi/travel/ladefense2.shtml>

<http://www.berlin.de/it/monumenti/3560266-3104070-brandenburger-tor.it.html>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Arco_di_Trionfo_\(Parigi\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Arco_di_Trionfo_(Parigi))

<http://www.romanoimpero.com/2010/04/arco-di-tito.html>

<http://www.monumentoallavittoria.com/it.html>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Monumento_alla_Vittoria_\(Bolzano\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Monumento_alla_Vittoria_(Bolzano))

https://it.wikipedia.org/wiki/Arco_della_Vittoria

Nome: _____ Cognome: _____

Data: _____ Classe: _____

SCHEDA DI ANALISI DI UN FILM

Ti presentiamo una scheda di analisi da compilare o in classe al termine della visione di un film o a casa come compito.

DATI GENERALI

TITOLO DEL FILM: _____

REGISTA: _____

PAESE DI PRODUZIONE: _____

ANNO DI PRODUZIONE (periodo in cui è stato girato il film): _____

ANNO DI AMBIENTAZIONE: _____

ATTORI PRINCIPALI: _____

GENERE – indica se si tratta di un film *western*, giallo-poliziesco, *musical*, *horror*, d'avventura, di fantascienza, d'animazione, *fantasy*, comico, drammatico, sentimentale...:



Eventuale fonte letteraria (è tratto da un libro?)



TRAMA, AMBIENTAZIONE, PERSONAGGI

Scrivi la TRAMA in breve:



ORDINE DEGLI AVVENIMENTI – indica se i fatti sono narrati in ordine cronologico, interamente in *flashback*, con alternanze di piani temporali (piano del presente, *flashback*, anticipazione di eventi futuri):



AMBIENTAZIONE (luogo e tempo della vicenda):



PROTAGONISTA (caratteristiche fisiche, comportamentali, socio-culturali, psicologiche):



Altri PERSONAGGI –

principali: 

secondari 

Esplicita il MESSAGGIO del film:



Analizza il LINGUAGGIO cinematografico (particolari inquadrature, movimenti della macchina da presa, effetti di luce, uso del colore, ritmo della narrazione...):



Analizza la COLONNA SONORA (originale, con brani già noti, di forte oppure debole supporto alle immagini, eventuali effetti sonori...):



GIUDIZIO PERSONALE

Il film ti è piaciuto?

Sì, perché 

No, perché 

Quali episodi, in particolare, ti sono piaciuti?



Quale scena ti ha particolarmente colpito e perché?



Quali sentimenti (simpatia, antipatia, indifferenza...) hanno suscitato in te i personaggi?



Quale personaggio (in senso positivo o negativo) ti ha particolarmente colpito e perché?



Il finale ti è sembrato convincente o ne avresti preferito un altro?



Se il film è stato tratto da un libro che hai letto, quale delle due versioni della storia preferisci e perché?



U.1.4 La visita esterna del MaV



Sul frontone orientale dell'architrave si trova *La vittoria sagittaria*, rilievo scolpito da Arturo Dazzi in cui una figura nuda alata femminile, circondata da un manto, avanza verso sinistra scoccando una freccia in direzione opposta. Tale rappresentazione scultorea si ispira alla tradizione classica della Nike.



Scritta sul frontone orientale del MaV.

Traduzione: «Qui sono i confini della patria. Pianta le insegne. Da qui educammo gli altri con la lingua, le leggi e le arti» (o «alla lingua, alle leggi/diritto, alle arti»).

L'epigrafe evoca l'immaginario dialogo tra un legionario romano della «X Legio» di Druso (15 a.C.) e un fante del Piave (1918).



Scritta sul frontone occidentale del MaV.

Traduzione: «All'onore e alla memoria degli audaci che, combattendo con tenacia una giusta guerra, costruirono col loro sangue questa patria, tutti gli italiani hanno raccolto denaro».

Nei tre medaglioni di Pietro Canonica sono raffigurati: la Nuova Italia, l'Aria, il Fuoco.

U.1.5 La visita interna del MaV

U.1.5.1 Il percorso espositivo

Individua e fotografa

Ritrova, all'interno del percorso espositivo sotterraneo, le immagini con le relative spiegazioni dei particolari osservati all'esterno (**scheda di lavoro 4**); fotografa ciascun elemento e segna sulla mappa del percorso in quale delle 13 sale interne si trovi.

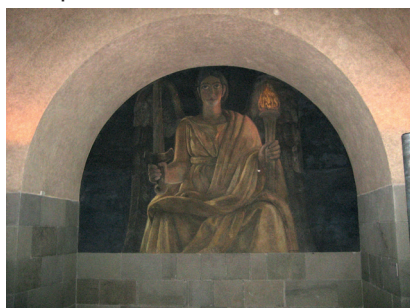
U.1.5.2 La cripta

Rispondi alle seguenti domande

- 1 Perché, secondo te, appaiono delle scritte al laser sulle pareti della cripta? Riscrivine almeno una.



- 2 Cosa rappresentano secondo te le due figure alate, dipinte dall'artista Cadorin, che si trovano all'interno della sala, rispettivamente *La custode della patria* e *La custode della storia*?



- 3 Perché si trovano proprio in una cripta?



- 4 Cosa significa, secondo te, la citazione «Nessuno ha il diritto di obbedire», attribuita a Hannah Arendt?



- 5 Secondo te, come mai non ci sono tombe presenti nella cripta?



- 6 Perché le autorità fasciste hanno deciso di costruire comunque una cripta sotto al MaV?



Definizione di cripta: sotterraneo di una chiesa, spesso adibito a luogo di sepoltura, talora con funzione e aspetto architettonico di cappella.

U.1.5.3 Le sale del percorso espositivo

La sala delle aquile

Leggi il seguente brano e rispondi alle relative domande

Per rispondere alle domande puoi aiutarti cercando informazioni all'interno della «sala delle aquile» (sala 6).

«Fischer sicuramente non conosceva le traversie delle aquile, il loro esilio dal ponte Littorio, la fine ingloriosa in una discarica del Museo civico, il loro essere oggetto di rivendicazioni o di vendette postume, specchio di una città incapace di trovare una via comune per guardarsi alle spalle senza ansie. Le ha guardate come si guarda un reperto. Con rispetto. Ecco l'altra parte dell'impresa, non solo politica: "La cosa bella – ha osservato infatti Obermair – è che la storia è stata conservata. Nessuno ha distrutto niente"».

Da PAOLO CAMPOSTRINI, *La visita in Alto Adige*, in «Alto Adige», 26/06/2016, p. 17.

Ponte Littorio = attuale ponte Druso

Heinz Fischer = presidente (2004-2016) della Repubblica Federale Austriaca (in visita al MaV)

Hannes Obermair = uno degli storici che ha "costruito" il percorso espositivo del MaV

1 Perché, secondo te, le aquile "fasciste" si trovavano in un deposito, anziché essere musealizzate?



2 Prima di finire "dimenticate" erano poste insieme ad altre analoghe lungo l'attuale ponte Druso. Perché il regime volle collocarle proprio su questo ponte? Cosa simboleggiano le aquile per il fascismo?



3 Chi ha scolpito tali aquile? In che anno sono state messe su ponte Littorio?



Piazza della Pace – Friedensplatz



Nel 2001 l'allora sindaco di Bolzano, Salghetti Drioli, cambiò il nome di «piazza della Vittoria» in «piazza della Pace», la sua scelta era motivata da spirito di riconciliazione e pacificazione nei confronti di tutti i cittadini di Bolzano. Infatti la vecchia dicitura ha sempre ricordato a diversi cittadini del capoluogo altoatesino un richiamo al Fascismo. I partiti di destra italiani della città insorsero e pretesero l'indizione di un *referendum* cittadino abrogativo (6 ottobre 2002), per ritornare alla precedente dicitura di «piazza della Vittoria». L'esito di tale votazione fu favorevole alla Destra: il 60% dei partecipanti alla consultazione si esprime contro «piazza della Pace». Ritornò poco dopo la dicitura «piazza della Vittoria» con l'aggiunta, almeno sulla tabella marmorea posta a lato di uno degli archi che guardano verso via Orazio, di «già piazza della Pace».

Rispondi alle seguenti domande

Per rispondere alle domande puoi aiutarti cercando informazioni all'interno della sala 13.

- 1 Perché secondo te i bolzanini non hanno accettato il nuovo nome della piazza? Rifletti ed esponi le possibili ragioni.



- 2 Perché il sindaco di Bolzano ha voluto cambiare il nome della piazza?



La presenza nazista in Alto Adige

I due fascismi si stringono la mano.

In data 28 ottobre 1932, in occasione del decimo anniversario della «marcia su Roma», 30 uomini delle SS guidati dal nazista ultra-radical Theodore Eicke giungono a Bolzano per unirsi ai festeggiamenti del regime presso il Monumento alla Vittoria. In seguito alle elezioni di luglio, il partito di Adolf Hitler risultava il più forte in Germania con 37,8% dei voti.



Cartolina postale italiana in occasione del viaggio di Hitler in Italia nel maggio 1938: immagini dei due dittatori Adolf Hitler e Benito Mussolini, al centro della cartolina, incoronati da simboli fascisti e nazionalsocialisti.



Soldati italiani davanti al duomo di Bolzano vengono scortati da un militare nazista e da un milite del Südtiroler Ordnungsdienst (S.O.D.) in direzione della stazione per essere deportati in Germania (9 settembre 1943).

